



Castelfranco Emilia

Editoriale

DI STEFANO REGGIANINI, SINDACO

L'Unione per dare più forza ai servizi

In queste ultime settimane è tornato d'attualità il tema di un'alleanza più stretta tra i Comuni di Castelfranco e San Cesario, l'Unione di Sorbara (ovvero: Nonantola, Bastiglia, Bomporto e Ravarino) e Modena. Davanti al fiorire d'ipotesi credo sia necessario fare un po' di chiarezza e, soprattutto, rimettere al centro la questione fondamentale.

Nel 2011 siamo stati lungimiranti nel chiedere all'Anci la possibilità di avviare uno studio valutando forme di sinergia a sette. I decreti Monti, la legge regionale 21 dello scorso anno e il seguente decreto legge del 2013 si sono mossi in questa direzione, dimostrando che ci avevamo visto giusto. In questi giorni sarà presentato l'esito dello studio di fattibilità e su quella base potremo avviare la discussione a livello comunale. Un confronto che dovrà però mettere al centro l'obiettivo di tutto il percorso.

Valutare forme di unione ha senso, infatti, soprattutto per migliorare i servizi. Gestione del personale, polizia municipale, welfare, servizi per le imprese: sono tanti i temi sui quali iniziare a lavorare insieme potrebbe comportare risparmi e maggior efficienza per tutti. A beneficiarne sarebbero le famiglie e le imprese, che – nonostante i tagli e le difficoltà della finanza pubblica – potrebbero ricevere servizi migliori, anche grazie ai risparmi su cui la macchina comunale potrebbe contare.

È importante garantire i servizi essenziali a livello territoriale, ma si possono centralizzare servizi che non sono a diretto contatto con la cittadinanza. È un cambiamento importante, che vogliamo governare insieme in modo trasparente, evitando di fare come l'opposizione, che tiene la testa sotto la sabbia e si limita a polemizzare senza fare i conti con trasformazioni ormai necessarie.

Nel nostro territorio esiste da sempre un'attenzione alle persone, in ogni fase della loro vita, che coinvolge scuole, volontariato, assistenza agli anziani. Insieme, senza fughe in avanti e senza salti mortali, vogliamo individuare la soluzione migliore per garantire e far crescere tutto questo. E vogliamo farlo in tempi rapidi. La discussione, infatti, non può durare in eterno: la legge regionale stabilisce che la gestione associata tra i Comuni – Modena esclusa - decolli al massimo entro il 1° gennaio 2015.



foto © Gaia Levi

OTTOBRE 2013

Il Comune taglia i costi e conferma i servizi

Mantenimento di tutta la gamma dei servizi, nessuna operazione sulle tariffe, nessun incremento aliquote Imu e imposte locali, revisione della spesa interna, lotta all'evasione. Sono questi i cinque capisaldi del Bilancio di previsione che la Giunta ha presentato in Consiglio comunale. Una manovra che, ancora una volta, deve fare i conti non solo con i tagli del Go-

verno ma anche con pesantissime incertezze che rendono difficile realizzare una programmazione di lungo respiro.

“Come tutti i Comuni – spiega il sindaco Stefano Reggianini – siamo costretti a operare in un quadro normativo drammaticamente indefinito, nel quale continuano a essere incerti i valori dei trasferimenti relativi addirittura all'anno scorso. **a pagina 4-5**

3 Cultura

Con don Ciotti la biblioteca contro la mafia

5 Sociale

20 nuovi posti per gli anziani in Casa protetta

6 Ambiente

Cave, nuove regole per l'ambiente

I servizi non si toccano, tariffe e aliquote neppure

L'Amministrazione ha presentato una manovra di bilancio che nonostante le difficoltà si impegna a non pesare in alcun modo sulle spalle dei cittadini

Mantenimento di tutta la gamma dei servizi, nessuna operazione sulle tariffe, nessun incremento aliquote Imu e imposte locali, revisione della spesa interna, lotta all'evasione. Sono questi i cinque capisaldi del Bilancio di previsione che la Giunta ha presentato in Consiglio comunale. Una manovra che, ancora una volta, deve fare i conti non solo con i tagli del Governo ma anche con pesantissime incertezze che rendono difficile realizzare una programmazione di lungo respiro.

“Come tutti i Comuni – spiega il sindaco Stefano Reggianini – siamo costretti a operare in un quadro normativo drammaticamente indefinito, nel quale continuano a essere incerti i valori dei trasferimenti relativi addirittura all'anno scorso. Nonostante questo abbiamo portato in Consiglio un Bilancio di previsione che fa l'impossibile per sostenere le famiglie, le imprese e il territorio, colpito dopo il terremoto anche dalla tromba d'aria”.

Servizi sociali, gli accessi passati da 1.500 a 5.600

Sul fronte dei servizi, grazie ad azioni di compressione della spesa, viene mantenuta l'intera gamma: dai servizi scolastici ed educativi al diritto allo studio, dai servizi sociali per i disabili a quelli per anziani, dai servizi per i minori alle politiche giovanili, dall'ufficio casa al centro stranieri. Una scelta impegnativa visto l'aumento della pressione sul sistema dei servizi provocato dalla crisi: gli accessi complessivi ai servizi sociali sono passati dai 1.570 del 2008 ai 5.600 dell'anno scorso.

Grazie al contenimento della spesa le tariffe non subiranno alcun aumento, neanche per essere adeguate all'Istat, e non si avrà alcun incremento delle aliquote Imu e delle imposte locali. Per una legge nazionale quest'anno la Tariffa di igiene ambientale (Tia) sarà sostituita dal tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares). Le tariffe domestiche non subiranno particolari aumenti, mentre

quelle non domestiche – ‘saltando’ la detrazione dell'Iva – lieviteranno anche del 10%. A fine anno poi, con la terza rata, ognuno dovrà pagare anche una maggiorazione di 0,30 euro per metro quadrato che andrà direttamente allo Stato.

Fotovoltaico e lotta all'evasione per recuperare le risorse

Per recuperare risorse, in questo quadro d'incertezza, il Comune ha realizzato e avviato gli impianti fotovoltaici, che porteranno nelle casse del Municipio oltre 500mila euro, ma ha spinto a fondo anche la lotta all'evasione. Gli accertamenti Ici

Il Comune taglia il costo degli uffici in affitto

Il Comune dimezza i costi per la propria sede in affitto. Grazie ad una manifestazione d'interesse con evidenza pubblica realizzata nei mesi scorsi, è stato individuato un nuovo immobile da destinare a sede per gli uffici di Ambiente e Urbanistica e lo Sportello unico delle attività produttive. Traslocheranno di pochi metri, ma la novità è nel costo: il risparmio per l'Ente è pari a quasi il 45% della cifra necessaria ogni anno, ovvero 65mila euro contro i 105mila euro necessari finora.

“In un clima di grande difficoltà per la finanza pubblica e soprattutto di gravi incertezze – commenta l'assessore al Bilancio Luca Sabattini – pur essendo già una delle amministrazioni meno indebitate del territorio, continuiamo a lavorare per ridurre al minimo le spese per la macchina per liberare risorse da utilizzare per mantenere i servizi a favore dei cittadini”.

“Il trasloco degli uffici – conclude l'assessore – non comporterà alcuna diminuzione o rallentamento dell'attività e dunque non arrecherà nessun disservizio ai cittadini e alle imprese, così come non peggiora in alcun modo le condizioni lavorative dei nostri dipendenti”. Gli uffici si spostano, infatti, di pochi metri, passando da Piazza Aldo Moro a Via Circondaria Nord 126/B. La nuova sede sarà attiva a partire dai primi giorni di novembre.



sono passati dai 306mila euro del 2009 ai 500mila dell'anno scorso con l'obiettivo di arrivare a 600mila quest'anno. Grazie al recupero dell'evasione l'insoluto sui servizi comunali è scese dal 9,5% del 2010 al 6,5% nel 2012.

La spesa per il personale è scesa dagli 8 milioni del 2010 ai 7,6 previsti per quest'anno, grazie anche a una dotazione inferiore alla media regionale (6,16 ogni mille abitanti contro il 7,78 regionale). Con la manovra di Bilancio verrà introdotto un sistema sperimentale di Internal auditing, mutuato dal privato, con controlli antifrode, di rispetto delle norme e dei rischi: un modo per avere maggiori garanzie sulla trasparenza dell'azione della macchina pubblica.

Gli investimenti principali per il 2013 previsti dal Bilancio sono le opere di urbanizzazione connesse alla nuova palestra di Manzolino (565mila euro), la rimozione e lo smaltimento dell'amianto e l'adeguamento antisismico della palestra annessa alle don Milani; l'ampliamento della sede della Polizia municipale (295mila euro); la ristrutturazione mirata del centro storico (200mila euro), la manutenzione straordinaria dei cimiteri (160mila euro) e quella delle strade comunali e dei marciapiedi (150mila euro).

Scuole Tassoni di Piumazzo

Ribadiamo la nostra posizione (da sempre manifestata, anche con la presentazione già nel lontano marzo 2010 di uno studio di fattibilità di un nuovo polo scolastico nella frazione di Piumazzo) sulla opportunità di realizzare a Piumazzo (frazione che ha superato i 5.000 abitanti, ormai più grande di tanti piccoli comuni) un nuovo polo scolastico comprensivo del ciclo delle medie - valutando, vista la attuale situazione, la possibilità di realizzarlo dove già è stato costruito l'edificio scolastico temporaneo che ora ospita le scuole elementari - e di utilizzare l'attuale edificio ospitante le scuole elementari e il relativo sedime per altre finalità (che potrebbero essere anche di carattere sociale, collettivo, culturale) o per eventuale permuta.

Ogni scelta per noi deve comunque essere preceduta da una pubblica assemblea a Piumazzo allo scopo di condividere le scelte sulle scuole chiedendo la collaborazione attiva della cittadinanza, anche in ossequio e in applicazione di quanto previsto dal Regolamento comunale sulla partecipazione dei Cittadini.

Silvia Santunione
Capogruppo Lista Civica Frazioni e Castelfranco



Con don Ciotti il Comune intitola la biblioteca a Lea Garofalo

Una scelta contro le infiltrazioni mafiose assunta insieme da maggioranza ed opposizione

Maggioranza e minoranza insieme a Castelfranco per l'intitolazione della Biblioteca comunale a Lea Garofalo, testimone di giustizia e vittima di mafia. Un gesto forte e importante, che è stato rimarcato oggi dalla presenza, a fianco del sindaco Stefano Reggianini, dell'assessore alla Cultura della Regione Massimo Mezzetti e soprattutto del fondatore del Gruppo Abele e dell'associazione Libera don Luigi Ciotti in piazza della Liberazione, a partire dalle 16.30.

"Essere unanimi - commenta il sindaco Stefano Reggianini - nel dire no alla criminalità organizzata è l'unico modo per poter contrastare con efficacia le infiltrazioni mafiose anche sul nostro territorio. Dedicare la nostra biblioteca è un gesto importante, anche perché qui a fianco sorge la sala dedicata a un'altra madre, Gabriella Degli Esposti, che sotto il fascismo fece una scelta analoga, quella di resistere fino a sacrificare la propria vita".

"A Lea Garofalo - ha spiegato Vincenza Rando, referente di Libera per l'Emilia-Romagna - avevano impedito di studiare, perché le mafie temono la cultura più della Giustizia. Dedicarle la biblioteca è il gesto più adeguato per fare memoria di chi ha saputo resistere con tutte le proprie forze". Lea Garofalo si ribellò, infatti, alla cultura di mafia e scelse la via della legalità, pagando con la vita.

"Fino a pochi anni fa - ha ricordato l'assessore regionale alla Cultura Massimo Mezzetti - non si riteneva possibile il radicamento mafie nella nostra terra. Persone con responsabilità istituzionali a livello na-

zionale arrivarono a insultare chi lo sosteneva. Oggi tutto ciò non è un rischio, ma una realtà. Quella della criminalità organizzata è una presenza robusta e radicata, dall'edilizia al gioco d'azzardo, che sta approfittando della crisi per infiltrarsi ulteriormente nell'economia. Per questo è fondamentale la scelta che il Comune di Castelfranco ha assunto.

"Oggi - ha concluso don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e dell'associazione Libera - scriviamo un pezzo di storia del nostro Paese, non deve restare solo una celebrazione. La vita di Lea deve entrare nella nostra vita, non è retorica. La conoscenza dà la sveglia alle coscienze, dà strumenti per essere liberi, rende responsabili. Nessuno è necessario ma nessuno può fare la parte che spetta a ognuno, per questo dobbiamo assumerci fino in fondo la nostra responsabilità".

Lea Garofalo scelse di diventare Testimone di Giustizia, riferendo all'Autorità Giudiziarica quanto aveva appreso e conosciuto sui collegamenti tra le famiglie malavitose appartenenti alla 'ndrangheta che, trasferitesi a Milano, comandavano il territorio attraverso il controllo del mercato della droga, condizionando l'economia e lo sviluppo sociale e civile. Entrò nel sistema di protezione per i collaboratori di giustizia, con tutti i drammi e i disagi che ne derivarono. Costantemente in pericolo, si spostò, insieme alla figlia Denise, in diverse città italiane. Nel novembre del 2009, fu sequestrata e uccisa dalla famiglia del compagno e padre di Denise.

“Ospedale, trovare subito i fondi e realizzare i progetti”

Secondo l'assessore Manni dopo diversi interventi positivi serve un salto di qualità su assistenza alberghiera e avvio della Casa della salute

In questi anni sono diversi gli interventi che sono stati realizzati per offrire una migliore gamma di servizi sia sotto il profilo qualità che della quantità al Regina Margherita. È stato inaugurato per primo il nuovo centro prelievi che ospita circa 180/200 prelievi al giorno. Allo stesso modo è stato ristrutturato il corridoio di accesso al presidio ospedaliero, attribuito al servizio della Neuropsichiatria Infanzia e adolescenza che nel 2012 ha seguito ben 1.057 bambini. La “Casa madre” è stata poi attribuita all'Azienda USL al fine di poter utilizzare i fondi nazionali per la sistemazione alla prevenzione antincendio, all'interno della quale è il Centro di salute che nel 2012 ha seguito 1.191 pazienti. Il Pal inoltre prevede il mantenimento del servizio di lungodegenza e medicina, di

day surgery e di terapia antalgica, sulla quale si è avviato il processo regionale per ottenere la qualifica di hub di secondo livello. Da febbraio inoltre è presente il medico di notte per offrire al territorio e ai suoi cittadini la continuità assistenziale per i bisogni meno complessi, al fianco del servizio di 118.

Questa estate vi è stata una riduzione di 13 posti letti, in seguito all'arrivo dei sollevatori, riducendo i letti per stanza da tre a due. “I corridoi di degenza necessitano al più presto di investimenti, al fine di sistemare anche l'accoglienza alberghiera e rendere il servizio adeguato alle nuove normative regionali in materia di servizi sanitari. Abbiamo già svolto diversi incontri con l'Azienda in questo senso – spiega l'assessore alle Politiche per la salute Nadia Manni – per reperire i fondi ne-

cessari e raggiungere ulteriori risultati concreti. Abbiamo inoltre condiviso con l'Azienda la necessità di partire con la Casa della salute anche a Castelfranco, dopo l'inaugurazione di quella di Bomporto avvenuta all'inizio del mese di settembre, come previsto dal PAL”.

Cresce al Regina Margherita l'Endoscopia digestiva

Si rafforza e contestualmente migliora l'offerta di esami endoscopici nel distretto sanitario di Castelfranco Emilia. Un risultato reso possibile grazie alla piena integrazione dell'Endoscopia digestiva attiva all'interno del “Regina Margherita” con la rete provinciale che ha come punto di riferimento l'Unità Operativa di Endoscopia Digestiva del Nuovo Ospedale S. Agostino-Estense di Modena, diretta da Rita Conigliaro.

Ogni settimana, in modo continuativo dal lunedì al venerdì, sono oltre 40 le gastroscopie e le colonoscopie eseguite, circa il doppio rispetto alla situazione precedente. La nuova organizzazione, oltre a garantire una maggiore continuità nell'erogazione, consente di ottenere un ulteriore miglioramento degli standard diagnostici e terapeutici. L'attività a Castelfranco è coordinata dal dottor Sergio Bicchocchi e potrà contare su personale infermieristico dedicato e specificamente formato.

“Per il nostro Distretto – spiega l'assessore alle Politiche sanitarie del Comune di Castelfranco Nadia Manni – si tratta di una novità positiva, soprattutto in questi tempi. Presso il Regina Margherita aumentano così le prestazioni che vengono erogate ai cittadini, per i quali si riduce la necessità di spostarsi per accedere a visite ed esami specialistici. È un passo importante per una sanità che, nonostante le difficoltà, si impegna a essere vicina alle persone, dando risposte di qualità ai bisogni”.



foto © Gaia Levi

“Sull’ospedale l’Amministrazione dica la verità”

“L’Amministrazione comunale abbia il coraggio politico di raccontare ai cittadini la verità sulla chiusura dell’ospedale Regina Margherita.

L’intervento dell’assessore ai servizi sociali Manni conferma invece la volontà politica di negare l’evidenza di un ospedale che non c’è più, non solo per mancati investimenti negli ultimi 15 anni, come Lei stessa asserisce, ma anche e soprattutto perché le scelte politiche contenute nel Pal, il piano dei servizi sanitari, sostenute ed avallate dalle Amministrazioni di centro sinistra, compresa quella di Castelfranco, ne hanno decretato la chiusura definitiva, destinandolo in parte a cronicario in parte a Casa della salute ma anche questo progetto, a causa del taglio dei finanziamenti, è stato bloccato.

Parlare ancora di mantenimento dei servizi interni di un ospedale che non c’è più, equivale a prendere in giro non solo i cittadini ma anche i lavoratori dell’ospedale stesso. I Castelfranchesi hanno da tempo imparato che sull’ospedale, negli ultimi 20 anni, sono state raccontate solo frottole sia da questa, così come dalle amministrazioni precedenti, ma questo non giustifica una ulteriore presa in giro.

Dopo la chiusura del pronto soccorso e la riduzione dell’operatività del punto di primo intervento, che altro non è che un ambulatorio, anche parlare di gestione dell’emergenza è diventato ridicolo, così come lo diventa la tardiva battaglia dell’Assessore Manni contro la riduzione, certamente vergognosa, di altri 13 posti letto, così dopo anni di irresponsabile silenzio, dai 200 posti degli anni 80 arriviamo ai circa 35 posti di oggi per lo più dedicati agli anziani del cronicario. L’Amministrazione abbia perciò il coraggio politico di dire che l’ospedale è stato chiuso”.

Rosanna Righini
consigliere Pdl



I volontari della sicurezza

Dal presidio delle scuole a tutela della sicurezza dei bambini, al supporto alla Polizia Municipale sia nel controllo delle aree a rischio che nell’ambito di manifestazioni pubbliche. È l’attività di volontariato svolta sia dagli assistenti civici che dal gruppo Alpini di Castelfranco Emilia.

“Ogni anno - commenta l’assessore alla Sicurezza Barbara Padovan - i nostri volontari sanno superarsi in ogni contesto in maniera esemplare, affrontando con tenacia e senso di responsabilità anche situazioni impreviste e difficili da gestire, come testimonia il prezioso contributo che hanno saputo fornire in occasione del terremoto sia sul nostro territorio che nelle zone della bassa modenese. A loro esprimo, insieme all’Amministrazione comunale, la gratitudine di tutta la comunità”.

In particolare le scuole elementari e medie di Castelfranco Emilia, così come le elementari e materne di Gaggio e Piumazzo sono presidiate per nove

mesi da nove assistenti civici sia al mattino che al pomeriggio in entrata e uscita dei bambini, in taluni contesti con la compresenza della Polizia municipale.

Quattro assistenti civici affiancano la Polizia municipale nell’attività di controllo dei parchi, della stazione FF.SS, dei cimiteri e dei centri commerciali del capoluogo e delle frazioni. Sono cinque invece i volontari che si sono alternati nella vigilanza diurna e notturna, sia nei giorni feriali che festivi, delle persone sfollate per il terremoto e sistemate nella palestra delle scuole Guinizzelli.

In tema di presidio nel corso di manifestazioni pubbliche e informazioni alla cittadinanza sono costantemente presenti, al fianco della Municipale, quattro assistenti civici e una rappresentanza del gruppo Alpini della sezione di Reco-vato composta da quattordici persone, le stesse che hanno dato un grosso contributo ai Comuni dell’Emilia colpiti dal terremoto nei mesi dell’emergenza.

Venti posti in più per anziani non autosufficienti

Venti nuovi posti residenziali per gli anziani non autosufficienti del distretto di Castelfranco. Al termine di una procedura complessa, ulteriormente complicata dal sisma, sono stati accreditati, infatti, nella struttura “Parco della Graziosa” della Fondazione Casarini Camangi di Manzolino. I sindaci hanno deliberato anche le nuove tariffe 2013 a carico dei cittadini per i posti per anziani, di casa protetta, RSA e centro diurno, mantenendole invariati rispetto all’anno scorso.

“In questo modo - spiega l’assessore alle Politiche sociali e sanitarie del Comune di Castelfranco Nadia Manni - anche il nostro Distretto punta a raggiungere l’obiettivo regionale di un numero di posti letto in case residenze per anziani non autosufficienti pari ad almeno il 3% della popolazione di età superiore ai 75 anni”. Un investimento necessario: le persone in lista d’attesa a livello distrettuale sono circa 90, per la maggior parte donne.

I 20 nuovi posti si vanno a sommare ai 62 posti

offerta dalla ASP “Della Repetto” di Castelfranco in casa protetta e 20 in RSA, 60 dalla Casa Protetta “Dalla Chiesa” di Ravarino, 20 da “Villa Sorriso” di Marano e 8 dal “Ducale” di Modena. I posti che partiranno subito sono dieci, con l’intento di raggiungere quota 20 in base alle ulteriori risorse finanziarie disponibili. I costi per i posti pubblici sono coperti da parte del Fondo per la non autosufficienza stanziato dalla Regione Emilia Romagna, da finanziamenti propri degli Enti locali e dalle rette dei pazienti.

Cave, dal Comune nuove regole per tutelare ambiente e comunità

Le modalità di scavo? Basate unicamente su piccoli lotti di scavo contigui, con la possibilità di avviare il ripristino di uno mentre si sposta lo scavo in quello a fianco. E poi, soprattutto, tutela delle falde, monitoraggi e controlli ambientali, opere ambientali e di compensazione, ripristini ambientali, garanzie e meccanismi sanzionatori. Sono questi i capisaldi dell'accordo che realizza i principi dell'atto di indirizzo all'attività estrattiva approvato dal Consiglio comunale di Castelfranco Emilia.

Lo schema di accordo approvato in consiglio comunale è relativo alla prima fase di scavo del PAE 2009. Gli scavatori che hanno manifestato la volontà di accedere alla parte attuativa corrispondono a una potenzialità massima di 1 mln di metri cubi, ovvero meno di un quinto del potenziale adottato nel 2008. Di grande rilievo anche le opere compensative che saranno infra-

strutture a servizio dell'intera collettività.

In particolare si evidenzia l'importanza della rotonda di via Martiri Artigli / Salvetto / Muzza Corona, che deve essere realizzata prima dell'inizio dell'attività estrattiva, il cui progetto esecutivo è stato presentato da parte delle ditte cavatrici, e altre opere di viabilità, come la pista ciclabile e la viabilità tangenziale all'abitato di Casale California (relativamente alla quale già in questa prima fase verrà realizzato un primo stralcio attuativo),

I lotti di maggiori dimensioni saranno suddivisi in stralci successivi la cui progressione e delimitazione dovrà essere individuata nell'ambito del Piano apposito. La sistemazione finale di uno stralcio su cui si è esaurita la fase di scavo inizierà contestualmente alla coltivazione dello stralcio successivo e quindi lavorando contemporaneamente su un recupero di uno stralcio e sulla coltivazione dell'altro.

Servizio Civile, la comunità cresce con te

Sono stati pubblicati i bandi 2013 per la selezione di giovani volontari da impiegare in Progetti di Servizio Civile in Italia e all'estero, un'attività scelta volontariamente, aperta ai ragazzi e alle ragazze di cittadinanza italiana dai 18 ai 28 anni di età. Con il Servizio Civile ti impegni per la comunità e per la tua crescita personale: acquisti competenze e arricchisci il tuo potenziale umano. Il bando scade il 4 novembre. Svolgendo il Servizio Civile all'interno di enti e organizzazioni, potrai acquisire abilità e sperimentare capacità personali. E sarà anche l'occasione per incominciare a guadagnare: per il tuo impegno, infatti, ti verrà riconosciuto un assegno mensile di € 433,80. È anche garantita una copertura assicurativa per l'intera durata del progetto. Alcune università, inoltre, possono riconoscere crediti per taluni progetti. Insomma con il Servizio Civile ci sono anche tanti vantaggi concreti per te.

Puoi prestare servizio in vari ambiti. Se i tuoi interessi riguardano la persona e la società, potrai impegnarti nell'area dell'assistenza: nei settori inerenti a prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale. Ti interessano i temi legati all'ambiente? Puoi partecipare a un progetto incentrato su difesa ecologica, incremento e va-

lorizzazione del patrimonio forestale, o protezione civile. Se invece preferisci impegnarti nella cultura, potrai occuparti di promozione, di educazione, oppure di salvaguardia del patrimonio artistico.

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia partecipa al Servizio Civile Nazionale con un progetto che prevede il coinvolgimento di 3 volontari. Quest'anno l'Amministrazione Comunale ha presentato anche un progetto di Servizio civile regionale che prevede il coinvolgimento di 2 volontari. Il bando è aperto a tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa fra i 18 e i 28 anni al momento della presentazione della domanda (28 anni e 364 giorni), in questo caso anche senza cittadinanza italiana.

Impianti a biomasse, la Lega smaschera il silenzio del Comune

Solo con una Nostra Interrogazione, è stata confermata, la reale esistenza del progetto di realizzare, a cura di 4 soggetti diversi, n. 4 impianti a biomasse nell'area denominata "Graziosa" nel Comune di San Cesario proprio al confine con il Comune di Castelfranco Emilia (MO) che saranno alimentati da "cippato di legno vergine", materiale che dovrebbe essere reperito in un'area di corto raggio (filiera corta, 70Km).

Grazie alla nostra iniziativa, molto probabilmente abbiamo indotto l'Amministrazione Comunale di San Cesario e quella di Castelfranco Emilia a sospendere il procedimento (cosa che è avvenuta il 15 maggio) in attesa di ricevere ulteriore documentazione e chiarimenti da parte dei 4 soggetti richiedenti. Ma non è che anche nel nostro Comune, in sordina, sono in corso analoghe pratiche senza che nessuna informazione sia stata divulgata? I cittadini non devono essere informati? Prima di dover eventualmente subire la presenza di questi impianti? Non siamo contrari alle energie rinnovabili, ma siamo fermi sostenitori del primario interesse pubblico alla tutela dell'ambiente e, quindi delle persone che, proprio per questo, devono essere coinvolte nelle scelte. Auspichiamo anche che, qualora autorizzati all'esercizio, i predetti impianti a biomasse vengano costantemente monitorati e controllati e soprattutto che si prevedano clausole che impediscano la "libera" sostituzione del cippato di legno vergine con altre sostanze.

Giorgio Barbieri
Lega Nord PADANIA

"Un procedimento per dare tutte le garanzie"

Centrali a biomasse, i sindaci di Castelfranco Emilia e San Cesario respingono al mittente le accuse di alcuni esponenti dell'opposizione. "Le procedure autorizzative - spiegano - vogliono proprio dare le più ampie garanzie alla collettività e sono regolarmente in corso. Si tratta di impianti complessi, per i quali occorre valutare in maniera puntuale la documentazione presentata, proprio al fine di individuare eventuali criticità e controindicazioni, non certo per l'intervento, peraltro del tutto strumentale, del consigliere Barbieri".

Piumazzo, via libera alla scuola secondaria di primo grado

Se tutto va bene aprirà i battenti il prossimo anno scolastico nella sede temporanea delle elementari

Via libera dal Comune alla scuola media a Piumazzo. L'amministrazione di Castel Franco ha avviato l'iter per ottenere l'apertura di due sezioni dell'istituto Pacinotti di San Cesario nella frazione, per evitare il pendolarismo dei ragazzi. "Occorrerà lavorare – spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Maurizia Bonora – affinché la realizzazione di una

succursale, con le complicazioni organizzative che comporta, non danneggi l'offerta formativa dell'istituto Pacinotti, tra i migliori della provincia. Ma questa scelta, sollecitata più volte dai residenti, permetterà di rispondere alle esigenze di tante famiglie". Oggi a Piumazzo i bambini delle elementari sono ospitati in un nuovo edificio scolastico sostitutivo delle scuole primarie Tassoni, rese inagibili dal terremoto. Il Comune aveva accantonato risorse proprie che, unitamente ad un contributo nazionale già assegnato prima del maggio scorso e vincolato al consolidamento sismico delle scuole storiche, consentiranno di rendere le stesse nuovamente fruibili.

A quel punto l'edificio costruito dalla Regione per accogliere gli alunni delle elementari durante questi lavori tornerà libero. Da qui l'idea di utilizzarlo per aprire una succursale dell'istituto Pacinotti, destinata a due sezioni che risponderebbero alle esigenze delle famiglie del territorio.

La proposta dell'Amministrazione formerà oggetto di valutazione da parte della Conferenza Provinciale di Coordinamento e vedrà la sua formalizzazione entro la fine di quest'anno. Competerà alla Regione, invece, esprimere eventuali rilievi in ordine alla coerenza degli interventi programmati a livello locale con gli indirizzi in materia di organizzazione della rete scolastica.

A Manolino il solare per le scuole

Nuovo impianto fotovoltaico da 20kWp sulle scuole di Castel Franco Emilia. È stato installato sui tetti dell'edificio temporaneo di Manolino, dove hanno sede le elementari, ed è entrato in funzione a fine agosto. L'impianto segue quello già in funzione a Piumazzo – sempre da 20kWp – e precede analogo intervento che sarà inaugurato per la nuova palestra di Manolino, un impianto in quest'ultimo caso da 30 kWp. "Anche questa attività – spiega l'assessore alle Politiche energetiche Carlo Alberto Bertelli – rientra fra quelle Azioni che compongono il Piano energetico comunale che abbiamo realizzato per contribuire all'iniziativa dell'Unione Europea del Patto dei Sindaci per ridurre entro il 2020 le nostre emissioni di CO2 del 20%. Il prossimo impianto, bilancio permettendo, potrebbe essere quello sulle scuole di Gaggio".

Scuole medie a Piumazzo, risorse ed energia

In un contesto di crisi economica e di sfiducia verso le scelte della politica, è bene porre l'accento sulle cose buone. È bene porre l'accento sulle sfide che ci sentiamo di cogliere: scuola, risorse ed energia verde. Viene da essere orgogliosi d'aver preso parte alla scelta di dotare la frazione di Piumazzo delle, tanto attese, scuole Medie che si insedieranno nell'edificio EST adiacente al Kiwi. Scelta "epocale" che porrà in condizione la frazione di avere l'intero ciclo scolastico, potendo far rimanere gli alunni sul proprio territorio senza inutili pendolarismi. È bene rimarcare la scelta fatta dall'amministrazione comunale, ma è bene porre l'attenzione anche sulla offerta formativa, punto nevralgico della formazione dei nostri ragazzi.

È bene precisare che con questa scelta si contrasta il pendolarismo verso San Cesario, ma credo sia fondamentale che la sede

distaccata dell'Istituto comprensivo Pacinotti conservi tutte le peculiarità dello stesso in relazione alla offerta formativa. E, badate non è cosa da poco. Ragionando sempre in tema di buone scelte, un altro importante passaggio riguarda l'impianto fotovoltaico da 20 KWp installato sulla scuola di Manolino che segue quello delle scuole di Piumazzo. Anche questa scelta si insedia in una politica attenta al bene comune, al risparmio delle risorse e un'attenzione al tema ambientale. Temi (scuola, ambiente e risorse) che saranno sempre più importanti nell'agenda politica del nostro paese, temi che saranno le vere sfide per il futuro e marcheranno le distanze tra chi saprà affrontarli e chi resterà in retroguardia.

David Ghermandi
Partito Democratico

Una nuova scuola per contrastare il pendolarismo

Un grande traguardo avere un plesso scolastico a Piumazzo. Dopo anni è stato raggiunto l'obiettivo di avere un plesso di scuola secondaria di primo grado nella frazione di Piumazzo.

Pur essendo un distacco di alcune aule del plesso scolastico del Pacinotti di San Cesario, è sempre un traguardo raggiunto per la frazione di Piumazzo.

Con questo servizio dato alla comunità si evita il pendolarismo dei ragazzi che frequentano la scuola media inferiore. dove ogni mattina prendevano il pulmino che li portava a San Cesario. e anche per le famiglie un risparmio in denaro che sostenevano.

Sono anni che i cittadini della frazione di Piumazzo, chiedevano un plesso scolastico in questa frazione per evitare il pendolarismo dei ragazzi, ma per una politica del welfare che la richiesta non veniva mai accolta.

L'evento sismico avvenuto nel maggio dello scorso anno, ha dato la possibilità a questa Amministrazione, tramite i finanziamenti erogati dalla Regione Emilia-Romagna a costruire un plesso scolastico nuovo antisismico e con tutti le regole vigenti, che al momento è usufruito dagli alunni delle scuole elementari del Tassoni, dove quest'ultima sono in corso i lavori di messa a norma in base alle disposizioni antisismiche,

E una volta terminati i lavori, la struttura nuova può essere utilizzata come plesso scolastico di scuola secondaria di primo grado.

Luigi Chieppa
Italia dei Valori

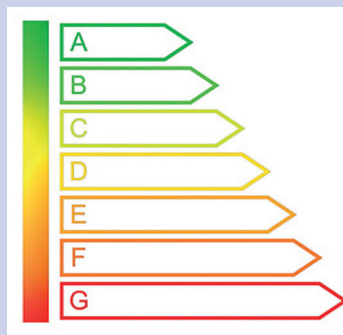
Da Castelfranco alla Baviera per sconfiggere la crisi

Imprese di Castelfranco in vetrina a Marktredwitz. Nella cittadina bavarese, gemellata da oltre 15 anni con il Comune modenese, si è svolta una vera e propria Consulta Economica Internazionale, un tavolo al quale hanno seduto, oltre ai rappresentanti pubblici dei comuni gemellati con Marktredwitz, cioè Castelfranco, La Mure (F), Vils (A), Roermond (NL), i rappresentanti delle associazioni delle aziende e del commercio di questi stessi comuni.

“L’idea era stata lanciata da noi – spiega l’assessore Carlo Alberto Bertelli – nel luglio 2012 durante nei festeggiamenti del quindicesimo anniversario

del gemellaggio con la cittadina bavarese di Marktredwitz. L’obiettivo è avviare, dopo 15 anni di proficui scambi culturali, degli scambi commerciali. La cultura può fare la sua parte in un momento difficile come quello che stiamo vivendo”. Alla proposta, lanciata 10 mesi fa attraverso la Consulta economica comunale, hanno aderito Cna e alcune imprese singole.

“Al tavolo sono state fatte parlare, in un primo e secondo giro – racconta Bertelli – le associazioni di categoria e i rappresentanti delle aziende presenti che hanno presentato i loro comuni, i punti di forza economici e le prospettive delle loro associazioni e aziende. Dai rappresentanti dell’amministrazione di Marktredwitz è venuta la richiesta di limitare la burocrazia per poter investire in Italia e quindi a Castelfranco, fronte sul quale restiamo tutti fortemente impegnati”. Della delegazione facevano parte anche l’assessore Barbara Padovan e i consiglieri Gidari, Manfredi, Fantuzzi, Silvestri.



Al via i contributi per le caldaie “ecologiche”

È stato pubblicato dal Comune di Castelfranco Emilia un bando che prevede l'erogazione di dodici incentivi economici di 400 € per l'installazione, in sostituzione di quelli esistenti, di un gruppo termico o caldaia a condensazione di potenza inferiore ai 35 kW, classificata tre stelle o superiori (secondo i requisiti del D.P.R. 660/96), collegata a una sonda esterna, quindi con reale controllo costante della necessaria energia necessaria per riscaldare. Unica seria restrizione sarà l'installazione obbligatoria di una sonda esterna – garanzia per una regolazione climatica efficace – ed un ISEE massimo di € 40.000 per il richiedente, che dovrà essere proprietario dell'unità immobiliare dove sarà installata la nuova caldaia”. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Ambiente – piazza Aldo Moro, 1 - tel. 059 959 364- 347 oppure sul sito Internet del Comune di Castelfranco Emilia.

Inceneritore, i Comuni in silenzio ‘ostaggi’ di Hera

La Provincia di Modena, tra l'altro non avendo più competenza in materia di Piani di gestione dei Rifiuti, alla vigilia di Ferragosto ha ratificato un determina che consente la trasformazione dell'Inceneritore di Via Cavazza a Modena da impianto di smaltimento a impianto di recupero energetico. In pratica potranno essere conferiti i rifiuti solidi urbani anche da fuori provincia. Il tutto sconsigliando una precedente lettera dell'Assessore Regionale all'Ambiente che chiedeva esattamente il contrario, motivando l'atto con la preoccupazione per il conseguente moltiplicarsi (9 volte!) del fabbisogno impiantistico per lo smaltimento, tra l'altro in contrasto anche con le direttive europee. Ma tant'è. Che ne è stato delle ripetute rassicurazioni alla popolazione da parte degli Enti Locali? E i Comuni? Tutti silenti, compreso Castelfranco Emilia. Nessun intervento, nessuna protesta per l'ennesimo atto unilaterale della Provincia che riguarda anche il nostro Comune, senza che quest'ultimo venga mai coinvolto nell'istruttoria. Il tutto a scapito dei cittadini di Castelfranco Emilia, che partecipano attivamente alla raccolta differenziata, pagando contestualmente le relative imposte e che perdono così la speranza di veder diminuire progressivamente il carico di rifiuti conferiti all'impianto di Via Scartazza. Addio miglioramento ambientale e sanitario. E Castelfranco Emilia abbassa la testa e si adegua.

Firenzo Manfredi
Lista Progetto Civico per Castelfranco

SERVIZI

Internet senza fili anche a Piumazzo

Castelfranco, il WiFi cresce nel capoluogo e arriva nelle frazioni: il servizio è ora attivo infatti anche attorno alla nuova biblioteca comunale a Castelfranco e nell'area esterna al circolo Arci a Piumazzo. Diventano così quattro le zone in cui si può navigare senza fili all'interno del territorio comunale.

“Dopo aver inaugurato a fine 2009 la prima area WiFi presso l'area della stazione FS e nel 2010 la seconda presso il parco pubblico di Cà Ranuzza – spiega l'assessore ai servizi tecnologici e informativi Carlo Alberto Bertelli – l'amministrazione continua così a investire in questa direzione”.

A Piumazzo il WiFi coprirà l'area esterna del circolo ARCI e l'annesso campo sportivo. In centro a Castelfranco invece vi sarà l'estensione all'area esterna circostante la nuova biblioteca comunale del sistema WiFi residente, e quindi l'accesso gratuito (durante gli orari d'apertura della biblioteca e con necessaria registrazione preventiva presso il desk della biblioteca), nelle aree di Piazza Liberazione e Via Ripa Inferiore.

Castelfranco

Emilia

Comune di Castelfranco Emilia
Piazza della Vittoria 8
www.comune.castelfranco-emilia.mo.it
Anno 2013, nuova serie n. 2

Autorizzazione Tribunale di Modena
n. 574 del 22/08/1973

Redazione:
Contesto Comunicazione
info@contestoweb.com

Progetto grafico e impaginazione:
Contesto Comunicazione
info@contestoweb.com